



SCHEMA PROGETTO (A CURA DELL'ENTE PROPONENTE)

PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Avviso pubblico per l'attuazione di "Garanzia Giovani Fase II" rivolto a giovani disoccupati che non frequentano un percorso di istruzione o formazione, mediante percorsi di Servizio civile regionale

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo)

La forza dell'impegno per favorire l'inclusione

1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi il settore di intervento, il contesto di riferimento, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (in termini di ricadute dirette e indirette sul territorio) e i benefici che riceveranno i volontari dalla partecipazione al progetto.

Il contesto cremonese è contraddistinto da una serie di caratteristiche, rese maggiormente evidenti, in termini di fragilità, dalla pandemia, quali: un crescente invecchiamento della popolazione con tutte le criticità che ne possono derivare se non affrontate in termini pro-attivi, un aumento di richieste di sostegno rivolte ai servizi da "nuovi" soggetti in situazione di difficoltà per la perdita del lavoro (secondo i dati del centro Caritas diocesano, le famiglie che hanno richiesto generi alimentari sono aumentate del 175% passando da 204 unità del 2019, a 562 nel 2020, dalle criticità riscontrate a livello scolastico dai ragazzi con un tasso di abbandoni tra i più alti dell'Unione Europea (13,1%) nonché da una decisa percentuale di giovani che non riescono a trovare un impiego adeguato e stabile che possa fornire loro un punto di partenza per programmare al meglio il proprio futuro (dati Ocse indicano una percentuale, raggiunta a gennaio 2021, del 33,8%). L'obiettivo del progetto è quello, quindi, di mettere in pratica azioni diversificate, ma integrate volte, da un lato, a stimolare il "prendersi cura", delle persone e del territorio, al fine di avviare, da un lato, un processo partecipativo positivo e dall'altro fornire ai giovani esperienze concrete volte all'accrescimento delle proprie competenze e conoscenze in un'ottica di messa in gioco del sé e di rafforzamento di comportamenti trasformativi rispetto all'agire quotidiano. Le attività previste nel progetto sono le seguenti: 1. supporto all'accoglienza dell'utenza e alla raccolta e inserimento dati per un costante monitoraggio delle relative necessità e bisogni 2. supporto alla cura e al monitoraggio dell'ambiente e del verde cittadino anche in un'ottica di affiancamento a soggetti svantaggiati 3. supporto all'organizzazione di laboratori legati al "saper fare" concreto I risultati attesi dalla realizzazione del progetto fanno riferimento ad un accompagnamento qualificato all'utenza per una migliore organizzazione dei servizi nonché per meglio rispondere alle esigenze delle dei cittadini, al potenziamento e all'aumento dei dati raccolti, favorendone una lettura ed una rielaborazione maggiormente significativa nonché all'incremento delle iniziative per una migliore informazione che possa raggiungere efficacemente target diversi, all'aumento dello standard quali/quantitativi delle attività rivolte alla gestione e cura del patrimonio verde cittadino anche in una declinazione sociale, al miglioramento della gestione degli sportelli informativi specifici e ad un aumento della fruizione degli stessi con un ampliamento dell'orario di apertura, all'implementazione del numero di laboratori dedicati alle attività manuali. Contribuendo alla realizzazione del progetto, i volontari beneficiano non soltanto della possibilità di acquisire competenze specifiche da spendere nel mercato

del lavoro, ma sviluppano anche competenze trasversali attraverso la messa in gioco di sé, l'attivazione di dinamiche relazionali improntate al confronto/scambio in una prospettiva di arricchimento e crescita reciproci, l'affronto e la risoluzione, anche in gruppo, delle criticità. Acquisiscono poi la conoscenza del contesto territoriale di riferimento e la consapevolezza della importanza della loro partecipazione che si traducono poi in protagonismo e cittadinanza attiva.

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

Composizione e caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative e gestionali adottate nonché ruolo svolto dal singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito. Indicare l'Ente accreditato all'Albo degli Accreditati per servizi al lavoro per i servizi di presa in carico dei volontari.

Il partenariato è composto dal Comune di Cremona, Ente iscritto all'Albo della Leva Civica Lombarda volontaria con ventennale esperienza nella progettazione, nella realizzazione e nel coordinamento di progetti di cittadinanza attiva in Italia e all'estero. Il Comune accoglierà i volontari nelle proprie sedi e per ciascuna di esse individuerà un tutor di sede. Il tutor si farà garante dei percorsi dei ragazzi, erogherà la formazione generale e il modulo sulla sicurezza, si occuperà del monitoraggio del progetto e del grado di soddisfazione dei volontari, nonché della attività di monitoraggio. In queste ultime due attività, si avvalerà della collaborazione del Servizio Progetti e Risorse che curerà la gestione amministrativa del progetto. E' stato individuato in Mestieri Lombardia Consorzio di Cooperative Sociali scs l'Ente accreditato all'Albo degli Enti accreditati per i servizi al lavoro e i servizi di presa in carico dei volontari. Questo ente, infatti, possiede al proprio interno personale con almeno 10 anni di esperienza nel settore dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro a favore di giovani under30 non inclusi in percorsi lavorativi o di studio. Nell'ambito delle attività formative di accompagnamento è stato individuato il Consorzio SOL.CO Cremona Società Cooperativa Sociale quale Ente accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e di Formazione professionale iscritto all'Albo di Regione Lombardia, anch'esso in possesso di esperienza nel settore almeno decennale. Le modalità organizzative e gestionali tra i partner saranno improntate alla massima collaborazione e alla condivisione di tutte le azioni previste dal progetto. Saranno organizzati incontri periodici e momenti di aggiornamento tra i partner a cadenza prestabilita. A tali incontri, parteciperanno oltre ai referenti di Mestieri Lombardia e di SOL.CO, anche i tutor dei volontari e i referenti del Servizio Progetti e Risorse. Saranno poi individuati e condivisi strumenti adeguati alla gestione e alla conservazione della documentazione relativa al progetto e ai volontari.

3. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI RISULTATI ATTESI IN RELAZIONE AL SETTORE DI INTERVENTO

Descrivere le finalità complessive del progetto di Servizio civile regionale nell'ambito del quale verranno realizzati i percorsi individuali.

Le finalità complessive del progetto trovano il proprio significato, all'interno del settore di intervento individuato, in un complesso di azioni che intendono valorizzare le politiche a favore della comunità, in particolar modo nei confronti dei soggetti più fragili nei loro diversi target e bisogni anche attraverso il prendersi cura degli spazi del vivere. È possibile individuare due macro aree di intervento: una che offre sostegno diretto ai cittadini siano essi anziani, giovani o adulti, ma soprattutto a coloro che sono portatori di fragilità in diversi ambiti che spaziano dal sociale, allo sportivo, al culturale, nell'ottica di una effettiva possibilità di inclusione sociale e di opportunità di benessere e di miglioramento del proprio percorso di vita; l'altra macro area intende invece intervenire sul versante della cura del proprio contesto di vita inteso come territorio, un contesto nel quale trovare un proprio senso di appartenenza. Quale ulteriore finalità del progetto e in relazione ai percorsi individuali previsti, rientra la valorizzazione della solidarietà attraverso la partecipazione dei giovani alla vita della propria comunità. Il progetto vuole infatti aumentare la partecipazione di quei giovani che sono al di fuori di percorsi di studio e di lavoro e che quindi necessitano di rafforzare le proprie conoscenze e competenze per poter agire un cambiamento che li porti a riacquistare fiducia in sé stessi e nel futuro. Nel 2019, i NEET a Cremona erano il 17,7 dei giovani tra 15 e 24 anni. Un anno dopo sono aumentati al 22,6, ben al di sopra della mia regionale (pari a 17,4) e di quasi tutte le altre province lombarde. L'emergenza sanitaria ha aggravato la situazione occupazionale giovanile. A fine 2020, il tasso di disoccupazione dei giovani tra 15 e 24 anni ha sfiorato il 30%. Per tutta la primavera 2021, si è assestato al 33,8% (OECD, 2021). Rispetto al 2019, il tasso di occupazione degli stessi giovani è diminuito di quasi 2,5 punti percentuali, mentre quello dei giovani tra 25 e 34 anni di meno di due punti. I dati relativi al territorio di Cremona sono altrettanto preoccupanti. A fine 2020, il tasso di disoccupazione degli under25 era pari al 21,5%, di poco superiore al corrispondente valore del 2019, con

una netta disparità tra i sessi. Circa un terzo delle ragazze di questa fascia di età risulta disoccupata, mentre solo il 15,9% dei ragazzi è senza lavoro. L'esperienza quasi ventennale del Comune di Cremona nell'ambito dei progetti di cittadinanza attiva ha messo in risalto che i giovani coinvolti non soltanto hanno beneficiato dell'acquisizione di competenze specifiche e tecniche, ma anche di competenze trasversali che ancor di più in questo difficile periodo sono fondamentali quali strumenti di abilità sociale e di capacità di assumere un atteggiamento e uno stile di comportamento proattivo. Sulla base di quanto sperimentato nell'esperienza di cittadinanza, i giovani hanno avuto l'opportunità di rivedere e di riorientare il proprio progetto di vita. Ad esempio, taluni di loro hanno ripreso un percorso di studi interrotto anticipatamente o investito in formazione professionale o canalizzato le energie in percorsi professionali diversi rispetto a quelli individuati in un primo momento.

4. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI INDIVIDUALI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E DELLE ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Nella descrizione delle attività riportare il numero di percorsi individuali (volontari) attivabili, le ore complessive suddivise per percorso individuale, la descrizione di una giornata tipo del volontario, l'orario di servizio, le ore mensili, ecc.

Il progetto prevede la partecipazione di 18 volontari impiegati nelle seguenti attività: Attività 1. supporto alla accoglienza dell'utenza e alla raccolta e inserimento dati per un costante monitoraggio delle relative necessità e bisogni Attività 2. supporto alla cura e al monitoraggio dell'ambiente e del verde cittadino anche in un'ottica di affiancamento a soggetti svantaggiati Attività 3. supporto all'organizzazione di laboratori legati al "saper fare" concreto. Le attività si svolgeranno, in tutte le sedi, dal lunedì al venerdì, per una media di 25 ore la settimana per ogni volontario. La giornata tipo del volontario sarà così declinata: - all'inizio della giornata, il volontario incontra il tutor di sede per la condivisione del programma delle attività e per tutte le informazioni e i chiarimenti che si rendessero necessari per l'espletamento delle stesse - durante la giornata, il tutor di sede e il gruppo di lavoro, già adeguatamente preparato prima che il volontario fosse avviato al servizio, avranno cura di accompagnare e sostenere il volontario nello svolgimento delle attività - a fine giornata, il volontario e il tutor di sede avranno modo di verificare e valutare quanto svolto nelle ore di servizio.

5. DESCRIZIONE DEL/DEI RESPONSABILI DEL/DEI VOLONTARI E LORO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE

Indicare i nominativi descrivendo le professionalità acquisite nell'ambito del servizio/intervento e la conoscenza dell'Organizzazione in cui i volontari andranno ad operare.

SIMONA TIRONI, sede IL CERCHIO CREMONA, educatrice esperta nella gestione di attività rivolte ad adolescenti e giovani GIUSEPPE SPRIVERI, sede POIS, assistente sociale, coordinatore del servizio ALDO ZAMBELLI, sede CANOTTIERI BISSOLATI, Direttore, esperto nella gestione e organizzazione delle attività della Canottieri DARIO CERIOLI, sede UFFICIO ORIENTAMENTO E SUPPORTO DEI PUBBLICI SERVIZI, esperto nell'accompagnamento e nella gestione relativa ai pubblici servizi ENRICO GUIDO PLATE', sede LA GARE DES GARS, educatore professionale, esperto nell'accompagnamento educativo di giovani con fragilità BRUNO SERENI, sede CENTRO DEL RIUSO, responsabile del Centro ed esperto educatore MARCO MARIO ALLEGRI, sede Teatro Monteverdi, responsabile del Teatro ed esperto di organizzazione di eventi GIORDANO TAGLIETTI, sede COOPERATIVA DHARMA, responsabile del servizio manutenzione del verde e referente del servizio inserimenti lavorativi MANUEL GENERALI, sede FRATELLI TUTTI, esperto educatore e responsabile del servizio DIEGO PIETRO FROSI, sede SPORTED MARIS, responsabile dell'associazione ENOS ERMELINDA VITTORIO OSIO, sede POLISPORTIVA CASALBUTTANO, responsabile della Polisportiva con esperienza nel campo dell'assistenza a minori ALBERTO SEGALE, sede ENERGIA LUDICA, responsabile dell'Associazione, esperto in ambito educativo VALERIO DEMALDE', sede ASSOCANOTTIERI, referente dell'Associazione, esperienza pluriennale nell'ambito delle società canottieri

6. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI NELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO DOVE VIENE INSERITO IL VOLONTARIO/ I VOLONTARI

In considerazione dell'elevato numero di sedi inserite nel presente progetto, le risorse strumentali e le risorse umane sono descritte in termini complessivi. Per quanto attiene le risorse strumentali, le diverse sedi di attività individuate sono tutte dotate di: Attrezzature informatiche: computer da tavolo

e portatili, scanner, stampanti (anche a colori), fotocopiatrici, videoproiettori Scrivanie, tavoli, banchi, lavagne, armadi, librerie, sedi per ufficio Telefonia: telefoni fissi, cellulari, cordless e smartpone di servizio; impianto audio-video; materiale didattico e piccole biblioteche (con caratterizzazioni specifiche); Automezzi: auto e/o pulmini; biciclette; per quanto concerne gli spazi, ci sono uffici dedicati al backoffice e uffici dedicati al front office a cui si aggiungono spazi di incontro per la cittadinanza che sono delineati a seconda delle caratteristiche dei diversi soggetti. Spazi di coworking con aree cucina, sale riunioni, connessioni internet, etc. Tutte le strumentazioni presenti sono in regola con le norme sulla sicurezza. Nelle sedi in cui vengono svolte attività laboratoriali incentrate sul saper fare concreto, sono presenti attrezzature specifiche (ad esempio utensili e attrezzi per la manutenzione e la riparazione di biciclette, strumenti di lavoro nei campi e per la raccolta di ortaggi, etc.). Per quanto attiene le risorse umane, all'interno delle sedi sono presenti in un numero congruo rispetto alle attività da sviluppare, le seguenti figure professionali: educatori, referenti delle attività educative e terapeutiche, addetti alla comunicazione, incaricati dell'aggiornamento dei siti web e delle pagine social, nonché della produzione di materiali di aggiornamento, coordinatori di attività responsabili dei servizi, maestri del lavoro, volontari, formatori e operatori specializzati.

7. SEDI OPERATIVE ACCREDITATE ALL'ALBO DEGLI ENTI DI LEVA CIVICA LOMBARDA VOLONTARIA (ART. 6 DELLA L.R. N. 19 DEL 22/10/2019) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Codice identificato della sede
IL CERCHIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Cremona	VIA BRESCIA N. 59	a9541772-4638-c7b4-f7d2-b2595548d841
TEATRO MONTEVERDI	Cremona	VIA DANTE 149	cd5b464f-9ff5-4304-33da-5bc1bb97b53b
LA GARE DES GARS	Cremona	VIA DANTE N. 90	fb788933-1eb5-dca3-8b68-9a5853b85586
UFFICIO ORIENTAMENTO E SUPPORTO AI PUBBLICI SERVIZI	Cremona	VIA GEROMINI 7	75182df3-fbc5-0461-d4ad-73bbd70793df
CANOTTIERI LEONIDA BISSOLATI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	Cremona	VIA RIGLIO N. 12	2ec82c23-cd1f-3617-de18-8f74e63848a7
POIS - PORTA INFORMATIVA SERVIZI SOCIALI	Cremona	CORSO VITTORIO EMANUELE II° 42	2b4d8435-e3ff-2007-0aad-7b56bc367a24
CENTRO DEL RIUSO	Cremona	VIA DELL'ANNONA 11	c1615aa6-ac21-d5f8-4fa5-a0c5c98728c2
ASSOCIAZIONE DELLE CANOTTIERI	Cremona	VIA RIGLIO N. 12	1238c4a8-e623-e1a8-ece8-39c9c1c1b4fd
POLISPORTIVA SPORTEDES MARIS ASD	Cremona	VIA CORAZZINI N. 6	5b586735-a951-57b8-d4c1-b2846de4a4f8
DHARMA ONLUS SOC. COOP. SOC.	Casalbuttano ed Uniti	VIA XXIV MAGGIO N. 11	fcf51318-8d81-f438-c371-f756579a1738
POLISPORTIVA DILETTANTISTICA CASALBUTTANO	Casalbuttano ed Uniti	VIA MUNICIPIO N. 6	6acc7a48-b39f-514d-0ed8-c90dec5806c3
FRATELLI TUTTI	Cremona	VIA PASSO LOMBARDO N. 40E	34a8c8f8-efc8-5907-9b28-f6583708f168
COOP GAMMA - VESTI E RIVESTI	Cremona	CORSO PIETRO VACCHELLI N. 67	48488885-075a-d41f-1c4c-cdeeff28594c
ENERGIA LUDICA ASD	Stagno Lombardo	VIA DEL PORTO N. 12	d69859ee-50e8-bdc8-11ce-797801838868

8. LE ATTIVITA' DEI VOLONTARI SI SVOLGERANNO ANCHE IN LUOGHI DIVERSI DALLE SEDI ACCREDITATE?

In caso di risposta affermativa descrivere in maniera dettagliata le modalità e i luoghi dove si svolgeranno le attività fuori sede.

Le attività dell'ASSOCANOTTIERI si svolgeranno nelle sedi delle seguenti Canottieri facenti parte dell'Associazione: CANOTTIERI FLORA - via Riglio n. 14 CANOTTIERI BALDESIO - via del Porto n. 3 DOPOLAVORO FERROVIARIO - via Lungo Po Europa n. 8

9. DURATA TEMPORALE DELLE ATTIVITA'

Riportare, per ogni attività, la durata temporale.

	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
supporto all'accoglienza dell'utenza e alla raccolta e inserimento dati per un costante monitoraggio delle relative necessità e bisogni	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
supporto alla cura e al monitoraggio del verde cittadino anche in un'ottica di affiancamento a soggetti svantaggiati	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
supporto all'organizzazione di laboratori legati al "saper fare" concreto	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
adempimenti amministrativi connessi all'accesso e all'adesione all'iniziativa	x											
formazione generale e modulo sicurezza	x	x										
formazione di accompagnamento - CONSORZIO SOL.CO									x	x	x	x
Formazione generale e modulo sulla sicurezza	x	x										
Formazione di accompagnamento CONSORZIO SOLCO CREMONA SOC. COOPERATIVA SOCIALE									x	x	x	x

10. RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE

Declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica) le attività da realizzare.

	<i>Partner 00297960197</i>	<i>Partner 08890720967</i>	<i>Partner 00903210193</i>
<i>supporto all'accoglienza dell'utenza e alla raccolta e inserimento dati per un costante monitoraggio delle relative necessità e bisogni</i>	x		
<i>supporto alla cura e al monitoraggio del verde cittadino anche in un'ottica di affiancamento a soggetti svantaggiati</i>	x		

supporto all'organizzazione di laboratori legati al "saper fare" concreto	X		
adempimenti amministrativi connessi all'accesso e all'adesione all'iniziativa		X	
formazione generale e modulo sicurezza	X		
formazione di accompagnamento - CONSORZIO SOL.CO	X		
Formazione generale e modulo sulla sicurezza	X		
Formazione di accompagnamento CONSORZIO SOLCO CREMONA SOC. COOPERATIVA SOCIALE			X

11. OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

Specificare, a seconda della attività svolta, particolari obblighi che i volontari devono rispettare.

Nell'ambito delle attività realizzate presso le varie sedi del progetto, i volontari devono prestare particolare attenzione alle seguenti azioni di tutela nel momento in cui si realizzano attività di documentazione e di comunicazione: segreto professionale consenso informato divieto di utilizzo delle informazioni di cui si disponga per ragioni di ufficio per fini privati mantenimento di rapporti interpersonali e con gli utenti secondo una condotta uniformata ai principi di correttezza e collaborazione astensione da comportamenti lesivi della dignità della persona Sono poi tenuti a: rispetto degli orari e del piano di lavoro condiviso disponibilità a adeguarsi alle necessità imposte dalla realizzazione dei progetti collaborare con diligenza le disposizioni per l'esecuzione del lavoro impartite dal tutor, anche in relazione alle norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti a loro affidati non avvalersi di quanto è di proprietà della sede per ragioni che non siano di servizio comunicare al tutor la propria residenza e, ove non coincidente, la dimora temporanea, nonché ogni successivo mutamento delle stesse in caso di malattia, dare tempestivo avviso alla sede di appartenenza, salvo comprovato impedimento.

12. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI FORMAZIONE GENERALE E DEL MODULO SULLA SICUREZZA

Descrivere l'attività formativa generale nonché quella prevista in materia di sicurezza ex legge n. 81/2008.

La metodologia adottata nella formazione generale è caratterizzata sia da lezioni frontali sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto. In modo particolare verrà utilizzata una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive che intendono agire sulla conoscenza emotiva, sulla riscoperta delle capacità individuali, sullo sviluppo di abilità espressive diverse rispetto a quelle abitualmente utilizzate. Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile. Ore previste di formazione generale: n. 40 1° incontro definizione dell'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari 4 ore 2° incontro promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che

legittima Regione Lombardia, attraverso l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani denominata Garanzia Giovani, a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva nonché come opportunità di acquisire nuove competenze che facilitino l'ingresso nel mercato del lavoro 5 ore 3° incontro Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 8 ORE 4° incontro La comunicazione efficace: modalità di comunicazione rivolta a target specifici Immissione e gestione digitale dei dati utilizzo di Internet e posta elettronica 5 ore 5° incontro Gestire la relazione con soggetti fragili e con le loro famiglie Diversi/Uguali: approfondimento sul tema della disabilità 8 ore 6° incontro Gli sportelli informativi e di consulenza: funzioni essenziali (informazione, promozione sociale, accompagnamento-orientamento ai servizi, osservatorio) Tecniche di ascolto e problem solving 4 ore 7° INCONTRO IL TERRITORIO come risorsa ambientale, sociale, di relazione e sportiva 6 ORE

13. DESCRIZIONE DELLA ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'ATTESTATO/I DI COMPETENZA REGIONALE EX L.R. N. 19/2007

Nella descrizione di tale percorso dettagliare anche: nominativo del soggetto accreditato per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi, denominazione e numero attestati di competenza regionale acquisibili dai volontari, numero ore di attività per l'acquisizione dell'attestato/i di competenza regionale.

Soggetto accreditato per l'erogazione: CONSORZIO SOLCO CREMONA SOC. COOPERATIVA SOCIALE

La parte del progetto dedicata alla formazione si focalizzerà sull'implementazione delle conoscenze ed abilità sottese a due competenze afferenti al QRSP, che ben si allineano con le finalità presentate in premessa. Nello specifico le competenze certificabili sono identificabili in: 1. Effettuare la gestione del sistema di informazione di un servizio pubblico - 24.c.1 EQF 5 per quanto concerne le attività di informazione, raccolta e inserimento dati, nonché la presentazione e l'accesso ai servizi. 2. 1.C.1 ESEGUIRE ATTIVITA' BASE DI GIARDINAGGIO Livello EQF: 3 La struttura del percorso formativo vedrà quindi un allineamento dei contenuti alle competenze obiettivo, attraverso la sinergia di lezioni teoriche e formazione on the job a sostegno dell'acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità richieste dal profilo, per il rilascio dell'attestazione finale. La durata prevista è di 32 ore a partecipante (per un totale di 20 partecipanti) Al termine è prevista una prova d'aula e l'elaborazione di un project work personale per attestare il raggiungimento delle diverse competenze. La formazione e la certificazione verranno affidate al Consorzio solco Cremona Soc Coop Sociale – Ente accreditato sez B ID operatore 275778/2008 .

14. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA', RIVOLTE AI VOLONTARI, AL FINE DI CONSENTIRE LO SVILUPPO DELLE LORO POTENZIALITA' E FAVORIRE IL LORO INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO AL TERMINE DEL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

Per aiutare i volontari nello sviluppo delle loro potenzialità e favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, il progetto prevede un ulteriore percorso formativo. Tale percorso consta di tre moduli. Il primo modulo è il modulo "SKILLS - Impara a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini prevede il rafforzamento delle soft e hard skills attraverso la rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali, oltre che la stesura del proprio percorso di attivazione. È utile per la maturazione e il consolidamento delle competenze trasversali (anche in riferimento al periodo di Servizio Civile Regionale) per la redazione del piano di ricerca individuale. Il secondo modulo è denominato "Informazione e orientamento" e serve per l'apprendimento dei meccanismi del mercato del lavoro, dei percorsi di formazione (ricognizione della offerta formativa, presente nel territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Include anche lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e gli altri settori pubblici e privati. Prevede la definizione di un progetto personale per la ricerca di una occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio. Il terzo modulo è "La ricerca attiva" consiste nel conoscere e apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche di ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, il database online di raccolta delle candidature. Vuole aiutare i ragazzi a essere "consapevoli e preparati" al percorso di selezione, alle strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace, quale sia

la sua forma (individuale, di gruppo, motivazionale, etc.) e le figure chiave (selettore, esperto tecnico, valutatore motivazionale, etc.). Il modulo vuole dare ai volontari gli strumenti per la ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e l'orientamento degli strumenti di ricerca, il ruolo della rete e delle nuove tecnologie per la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting online, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Infine, da' informazioni sulla autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Tutti i moduli saranno realizzati con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità, con particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing). Si articolano nella accoglienza, nel primo orientamento, nell'approfondimento e nella consulenza specialistica, nell'accompagnamento all'autonomia e alla redazione di un piano individuale di ricerca negli ambiti occupazionale e formativo. Durante il percorso formativo, saranno sviluppate tre fasi di verifica della efficacia e del gradimento, attraverso: Fase 1 – Fase iniziale – Riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e “desiderata” Fase 2 – Fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni Fase 3 – Fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione e raggiungimento degli obiettivi, verifica della efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

15. DESCRIZIONE DELLA VERIFICA IN ITINERE E DELLE EVENTUALI AZIONI DA ATTIVARE PER UNA MAGGIORE ADEGUATEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DA PARTE DEL VOLONTARIO

L'obiettivo è di considerare che i destinatari, in quanto NEET, necessitano di percorsi appropriati al fine di sviluppare potenzialità atte all'inserimento, al termine del progetto stesso, nel mercato del lavoro.

Il Comune di Cremona si avvale di un sistema di monitoraggio per la raccolta e l'analisi di informazioni e di dati finalizzata alla misurazione dello stato di avanzamento del progetto, della efficacia delle singole azioni e alla valorizzazione e selezione delle migliori esperienze. Il monitoraggio fornisce indicatori di successo e/o di criticità del progetto e informazioni sul grado di partecipazione, coinvolgimento e soddisfazione dei/delle volontari/e nel progetto. Per ogni singolo progetto, il monitoraggio è teso a raccogliere informazioni e dati sugli ambiti sopra citati: 1. Stato di avanzamento del progetto 2. Efficacia del progetto 3. Grado di competenze professionali e crescita personale degli operatori volontari 4. Identificazione e valorizzazione delle migliori esperienze La metodologia utilizzata per la raccolta di tali informazioni prevede la organizzazione di incontri e di un laboratorio espressivo. Gli incontri si distinguono in: -INCONTRI rivolti ai volontari con un esperto di monitoraggio sull'andamento del progetto e del grado di soddisfazione (monitoraggio punti 1-2-3-4, almeno 3 durante il percorso); rivolti ai tutor di sede con un esperto di monitoraggio (monitoraggio punti 1-2-4, almeno 3 durante il percorso); in equipe con tutor di sede e formatori (punto 4, almeno 2). Il laboratorio dedicato ai volontari per la verifica del livello motivazionale e di appartenenza del giovane all'esperienza del Servizio Civile Regionale (conoscenza come bagaglio di emozioni, potenzialità come capacità insita nel soggetto, espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità, consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione). La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata durante i percorsi di formazione risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio (monitoraggio punti 3-4). La raccolta dei dati prevede altresì la compilazione di una scheda di rilevazione delle presenze giornaliere del volontario, controfirmata dal tutor di sede e di una scheda di registrazione delle attività del volontario, controfirmata dal tutor di sede, per tutta la durata del progetto (monitoraggio punto 1, almeno due al mese per ogni volontario). Prevede poi la somministrazione di interviste ai volontari sull'attuazione del progetto e sull'andamento della loro esperienza (monitoraggio 2 e 3, almeno 1 per ciascun volontario); di questionari intermedi e finali sull'andamento del progetto, rivolto ai volontari, successivi al laboratorio espressivo (monitoraggio 2 e 3; almeno due per volontario); di questionari intermedi e finali sull'andamento del progetto rivolti ai tutor di sede (monitoraggio 1 e 2, almeno 2 per ogni tutor). I dati così raccolti saranno processati attraverso semplici tecniche statistiche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste. Confluiranno nella costruzione di un database che consentirà la redazione di un report di monitoraggio descrittivo del progetto attuato.

CREMONA

Cremona, 27/10/2021

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]
GIANLUCA GALIMBERTI